Emilio Venturin
STUDIO DI CONSULENZA
FISCALE•TRIBUTARIA•DEL LAVORO•DIREZIONALE

Ai Gentili Clienti
Loro Sedi

Legge di Bilancio 2024
Le novità in ambito LAVORO

Iniziamo il nuovo anno scoprendo insieme le principali novità in materia di lavoro che caratterizzeranno il nuovo anno, rinviando ad una prossima circolare informativa i contenuti più esplicativi.

Il 30 dicembre 2023 sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale la legge n.213/2023 (o Legge di Bilancio 2024) e il decreto legislativo n.216/2023 che attua il primo modulo della riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche (Riforma IRPEF).

Questi due atti normativi introducono importanti cambiamenti che impatteranno su imprese e lavoratori. Di seguito la sintesi delle principali novità da tener presente nell'ambito del lavoro dipendente/assimilato.

Legge Bilancio	Le novità per il 2024
Esonero parziale contributi a carico del lavoratore	Viene confermata anche per il 2024 la riduzione del cuneo fiscale, ma senza effetto sulla tredicesima, mediante esonero dei contributi Ivs a carico del lavoratore. E' riconosciuto un esonero pari al 7% se l'imponibile previdenziale mensile è inferiore a 1.923 euro ridotto al 6% se l'imponibile previdenziale mensile è superiore a 1.923 euro ma inferiore a 2.692 euro.
Fringe benefit e welfare aziendale	Per il solo anno 2024 viene innalzata, la soglia di esenzione relativa ai *fringe benefit* **da 258,23 euro a 1.000 euro.** Rientrano nell'elenco dei fringe benefit anche il rimborso delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale, delle spese per l'affitto della prima casa ovvero per gli interessi sul mutuo relativo alla prima casa. Il limite è elevato a 2.000 euro per i lavoratori dipendenti con figli fiscalmente a carico.
Detassazione premi produttività	Viene confermata per il 2024, la riduzione dell'aliquota per i premi di produttività l'aliquota dell'imposta sostitutiva è ridotta al 5% (in luogo dell'ordinario 10%).
Detassazione del lavoro notturno e festivo per i dipendenti di strutture turistico alberghiere	Per il periodo dal 1° gennaio 2024 al 30 giugno 2024, ai lavoratori degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e ai lavoratori del comparto del turismo, ivi inclusi gli stabilimenti termali, è riconosciuto un trattamento integrativo speciale, che non concorre alla formazione del reddito, pari al 15% delle retribuzioni lorde corrisposte in relazione al lavoro notturno e alle prestazioni di lavoro straordinario, ai sensi del D.Lgs. 66/2003, effettuate nei giorni festivi. Sono destinatari della misura i lavoratori dipendenti del settore privato titolari di reddito di lavoro dipendente di importo non superiore, nel periodo d'imposta 2023, a 40.000 euro.
Misure di contrasto all'evasione nel lavoro domestico	Al fine di contrastare l'evasione fiscale e contributiva nel settore del lavoro domestico, l'Agenzia delle entrate e l'Inps, con modalità definite d'intesa tra loro, realizzano la piena interoperabilità delle banche dati per lo scambio e l'analisi dei dati, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali avanzate.

Utilizzo di crediti in compensazione per i datori di lavoro	La Legge di Bilancio introduce ulteriori restrizioni all'uso dei crediti in F24, l'obiettivo è quello di prevenire possibili condotte illecite da parte dei contribuenti. In primis, l'obbligo di utilizzo dei servizi telematici in presenza di compensazioni, che finora riguardava solo le partite a credito relative all'IVA, alle imposte sui redditi, ecc., viene ora esteso anche ai crediti INPS e INAIL. Sempre in materia di crediti INPS e INAIL, il legislatore interviene fissando anche il momento a decorrere dal quale il credito può essere utilizzato in compensazione.
***Bonus* asilo nido**	Con riferimento ai nati a decorrere dal 1° gennaio 2024, per i nuclei familiari con un valore dell'Isee fino a 40.000 euro, calcolato ai sensi dell'articolo 7, D.P.C.M. 159/2013, nei quali sia già presente almeno un figlio di età inferiore ai 10 anni, l'incremento del buono è elevato a 2.100 euro.
Indennità congedo parentale	Fatta salva la durata complessiva fra i due genitori di 9 mesi indennizzati, l'indennizzo del congedo è pari a: -1 mese 80% alternativamente fra i due genitori, fino al sesto anno di vita del bambino, - 1 mese 60% alternativamente fra i due genitori, fino al sesto anno di vita del bambino, - i restanti mesi al 30% fino al dodicesimo anno di vita del bambino. Per il solo 2024 il secondo mese sarà indennizzato all'80% anziché al 60%. La norma si applica con riferimento ai lavoratori che terminano il periodo di congedo di maternità o, in alternativa, di paternità, successivamente al 31 dicembre 2023.
Esonero contributivo lavoratrici madri	Per il triennio 2024-2026 alle lavoratrici madri di 3 o più figli con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, a esclusione dei rapporti di lavoro domestico, è riconosciuto un esonero del 100% della quota dei contributi previdenziali fino al mese di compimento del diciottesimo anno di età del figlio più piccolo, nel limite massimo annuo di 3.000 euro, riparametrato su base mensile. Per il solo 2024 l'esonero è riconosciuto anche alle lavoratrici madri di 2 figli fino al mese del compimento del decimo anno di età del figlio più piccolo.
Determinazione dell'Isee	Nella determinazione dell'Isee sono esclusi, fino al valore complessivo di 50.000 euro, i titoli di Stato di cui all'articolo 3, D.P.R. 398/2003, nonché i prodotti finanziari di raccolta del risparmio con obbligo di rimborso assistito dalla garanzia dello Stato.
Esonero contributivo donne vittime di violenza	Per il triennio 2024-2026 ai datori di lavoro che assumo donne disoccupate vittime di violenza, beneficiarie del c.d. Reddito di libertà, è riconosciuto l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali, con esclusione dei premi e contributi all'Inail, nella misura del 100%, nel limite massimo di importo di 8.000 euro annui. La misura spetta per 12 mesi nel caso di assunzione a tempo determinato, 18 mesi in caso di trasformazione di un contratto a termine e 24 mesi in caso di assunzione a tempo indeterminato.
Permessi di soggiorno per crisi Ucraina	I permessi di soggiorno in scadenza al 31 dicembre 2023, rilasciati ai beneficiari di protezione temporanea ai sensi della decisione di esecuzione (UE) 2022/382 del Consiglio del 4 marzo 2022, conservano la loro validità fino al 31 dicembre 2024, ma perdono efficacia e sono revocati, anche prima della scadenza, in conseguenza dell'adozione, da parte del Consiglio dell'Unione Europea, della decisione di cessazione della protezione temporanea.

	Tali permessi di soggiorno possono essere convertiti, a richiesta dell'interessato, in permessi di soggiorno per lavoro, per l'attività effettivamente svolta, e si applicano le disposizioni di cui all'articolo 5, comma 2-*ter*, D.Lgs. 286/1998.
Riforma Irpef	**Le novità per il 2024**
Revisione dei scaglioni IRPEF	Le aliquote IRPEF da 4 diventano 3. a. Fino a 28.000 euro, **23%**; b. Oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro, **35%**; c. Oltre 50.000 euro, **43%**. Pertanto, rispetto al sistema vigente, la rimodulazione proposta comporta un **accorpamento dei primi due scaglioni di reddito** attuali (fino a 28.000 euro) e la riduzione di due punti percentuali dell'aliquota applicata ai redditi tra 15.000 e 28.000 euro (23 anziché 25%). I restanti scaglioni e le restanti aliquote rimangono immutati.
Modifiche alle detrazioni di lavoro dipendente	Per il solo anno 2024, viene previsto l'innalzamento da 1.880 a 1.955 euro della detrazione prevista per i titolari di redditi da lavoro dipendente (esclusi i redditi da pensione) e di alcuni redditi assimilati fino a 15.000 euro. Così disponendo, viene innalzata fino a 8.500 euro la soglia di no tax area prevista per i redditi da lavoro dipendente che viene parificata a quella già vigente a favore dei pensionati. In conseguenza di tali interventi, si modificano le norme relative al requisito per la corresponsione ai lavoratori dipendenti del trattamento integrativo, in modo da assicurare il mantenimento delle condizioni oggi previste.
Aggiornamento delle addizionali	Vengono ridisegnati i margini di movimento per Regioni e Comuni per rideterminare le rispettive addizionali all'IRPEF, specificando che se non fosse rispettato il termine del 15 aprile 2024 per le delibere, l'addizionale si applicherebbe per il solo 2024 con le aliquote e gli scaglioni vigenti per il 2023.
Incentivo fiscale per nuove assunzioni	Per il solo 2024 il costo del personale di nuova assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato viene maggiorato - ai fini della determinazione del reddito - di un importo pari al 20% del costo riferibile all'incremento occupazionale. Questo incremento è applicato ai fini della determinazione del reddito e rappresenta un sostegno significativo per le imprese che decidono di ampliare la propria forza lavoro.

Altre novità:

	Legge 15 dicembre 2023, n.191, di conversione del D.L. 18 ottobre 2023, n. 145 (decreto anticipi)
Nuova proroga del diritto allo smart-working per genitori under 14.	Prorogata sino al 31 marzo 2024 la possibilità di accedere allo smart working per i genitori lavoratori con figli minori di 14 anni, a condizione che nel nucleo familiare non vi sia altro genitore beneficiario di strumenti di sostegno al reddito in caso di sospensione o cessazione dell'attività lavorativa o che non vi sia genitore non lavoratore; tale modalità sia compatibile con le caratteristiche della prestazione. In tali casi, rimane valida la procedura semplificata della prestazione in modalità agile, che prevede la sola comunicazione al Ministero del Lavoro, senza necessità di stipula di alcun accordo tra le parti.

Lo studio rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.